

CONTROLLI FIPSAS: Ancora verbali e sequestri nell'Entella

Scritto da Administrator

Giovedì 28 Agosto 2014 08:04 -

Proseguono i controlli da parte delle Guardie Ittico Ambientali della FIPSAS Sezione di Genova, nelle aree "segnalate" dell'intero territorio provinciale. In poco più di un mese sono state elevate oltre 15 sanzioni amministrative solo nel levante, la maggioranza concentrate nell'oasi dell'Entella tra Chiavari, Lavagna e Carasco. Altre ancora nel Lago di Giacopiane sulle alture di Borzonasca.

L'organico delle Guardie FIPSAS si avvale di 40 agenti, oltre al normale pattugliamento, interviene anche a seguito di segnalazioni di pescatori che denunciano atteggiamenti di pesca illegali. Quindi l'impegno organizzativo è ampio, coprendo l'intero territorio provinciale per pesca e ambiente, per tanto il coordinamento della vigilanza è organizzato da un Referente di Zona in modo da poter con più efficacia e tempestività intervenire sia di giorno che di notte.

Restando nell'ambito del Levante, nel Tigullio operano 12 agenti FIPSAS, con il frequente inserimento per supporto anche di agenti del comprensorio di Genova, organizzati in turni di vigilanza di almeno 4 ore per coprire i punti nevralgici e tra questi il corso del Fiume Entella, dove continuano a riscontrarsi numerose irregolarità, la più frequente "pesca senza licenza", con conseguente sequestro delle attrezzature e sanzione amministrativa di 300 euro. Le sanzioni sono state elevate a romeni, albanesi, ecuadoriani e italiani residenti nel Tigullio. Gli agenti FIPSAS ci tengono a segnalare che alcuni dei verbalizzati di luglio, al successivo controllo di agosto risultavano in regola con i versamenti, licenze di pesca e segna catture compilato, questo denota chiaramente che il lavoro svolto sta lentamente raccogliendo i frutti, portando tutti al rispetto delle regole come da sempre fanno i tantissimi pescatori che frequentano le nostre acque interne.

L'area di pregio racchiusa nell'Oasi dell'Entella (SIC), oltre ad ospitare importanti colonie di avifauna, si riscontra interessante ai fini alieutici per la presenza di massicce quantità di pesci marini che risalgono il fiume sino a Carasco, quali muggini, branzini e serra, mentre per i pesci di acqua dolce sono ricercate trote, cavedani, anguille e carpe. Tutti pesci che in certi momenti della giornata o in certe condizioni sono facilmente avvicinabili, specie in estate con regimi idrici scarsi, determinando quindi una più facile cattura anche in quantità. Presupposti per richiamare personaggi che se ne infischiano delle regole e agiscono furtivamente per raggiungere più velocemente i propri scopi. Lo testimoniano i tanti verbali fatti in pochi giorni, e ricordando i sequestri degli scorsi anni di attrezzi da bracconaggio come filaccioni, palamiti, fucili subacquee e fiocine occultate lungo le sponde (pronte per essere usate nottetempo), come le reti tramaglio tese in pesca a Cogorno e Carasco con imprigionati vari pesci e anatre, oramai morti, tutto quanto sequestrato dagli agenti e distrutto, o come il tizio che tranquillamente usava fucile subacqueo nel tratto di Carasco, oppure la pesca a strappo usando grosse ancorine durante la massiccia risalita dei muggini in primavera.

I controlli delle Guardie FIPSAS proseguiranno per tutto settembre nell'Oasi dell'Entellae in tutto il territorio genovese anche con servizi notturni, in coordinamento con Carabinieri locali, come già avvenuto in alcuni precedenti interventi.

Umberto Righi (Referente Vigilanza FIPSAS Levante)

QUALI DOCUMENTI OCCORRONO PER ESERCITARE LA PESCA IN LIGURIA:

Cogliendo spunto dal comunicato stampa, ritengo utile riepilogare quali documenti occorrono per esercitare la pesca nelle acque interne della Provincia di Genova.

La legge emanata dalla Regione Liguria n° 8 del 2014, ha abolito la licenza di pesca pur permanendo l'obbligo di possedere:

- 1) Versamento tassa regionale (ccp n° 11491164 intestato a Regione Liguria Tasse e Sopratasse Licenze di Pesca Provincia di Genova Servizio Tesoreria) di euro 45,45 per adulti residenti in Liguria e ridotto a euro 22,72 x pensionati 65 anni, gratuito per minori anni 16. Per gli italiani non residenti in Liguria avrà valore la licenza prevista dalla propria regione. Per gli stranieri adulti resta l'obbligo di versamento della tassa regionale con ccp (licenza turistica).
- 2) Documento di identità (carta di identità o patente)
- 3) Tesserino segna catture rilasciato dagli uffici Provinciali o Associazioni pesca (gratuito per residenti in Liguria) mentre per altri costa 10 euro
- 4) Conoscere le misure minime e le quote cattura giornaliere, i periodi di divieto, le esche e attrezzi consentiti, e le zone accessibili alla pesca.
- 5) Nelle RISERVE TURISTICHE, occorre munirsi, in aggiunta a quanto sopra indicato, del permesso giornaliero, settimanale o stagionale a pagamento. Presso i bar o associazioni pesca in loco, oltre a richiedere il permesso di pesca sarà possibile conoscere il regolamento riserva e le quote cattura.
- 6) NOTA: per quanto riguarda l'annunciato PERMESSO TEMPORANEO DI PESCA di 1, 3 o 7 giorni, la Regione Liguria non ha ancora definito le procedure di applicazione e regolamentazione, quindi al momento non è applicabile.

Per INFORMAZIONI:

Ufficio Chiavari Provincia Genova – C.so Millo 1 (piano terra) Chiavari

010.5499211-0185.305778

Ufficio Provincia Genova – L.go Cattanei 3 – Genova – 010.5499770-801-787

FIPSAS Sezione Genova – Via Sagrado 29 – Genova – 010.3627025

Fi.Ma Chiavari – Via Tito Groppo (Foce Entella) 16043 Chiavari – 349.4643569

Tigullio Pesca – Via Previati – 16033 Lavagna – 0185.323607